

# Un relatore delle Nazioni Unite chiede di imporre sanzioni a “Israele” e di deferirlo alla Corte penale

[controinformazione.info/un-relatore-delle-nazioni-unite-chiede-di-imporre-sanzioni-a-israele-e-di-deferirlo-alla-corte-penale](https://controinformazione.info/un-relatore-delle-nazioni-unite-chiede-di-imporre-sanzioni-a-israele-e-di-deferirlo-alla-corte-penale)

26 Marzo 2024



**La Relatrice Speciale delle Nazioni Unite per i Territori Palestinesi Occupati, Francesca Albanese, conferma in un rapporto presentato al Consiglio per i Diritti Umani che un quarto della popolazione di Gaza è a rischio di morte a causa della politica di blocco israeliana.**

**La Relatrice Speciale delle Nazioni Unite per i Territori Palestinesi Occupati, Francesca Albanese, ha presentato davanti al Consiglio dei Diritti Umani di Ginevra un rapporto esaustivo sui crimini israeliani nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, confermando che Israele ha commesso il crimine di genocidio contro i palestinesi.**

**Il rapporto rivela i dettagli dei crimini commessi da “Israele” contro i residenti di Gaza e della Cisgiordania, che, secondo le prove schiacciati in suo possesso, costituiscono un crimine descritto e coordinato di genocidio, avvenuto sotto chiari ordini dei leader israeliani, a vari livelli.**

Albanese aggiunge nel suo rapporto che i crimini dell'occupazione non sono iniziati il 7 ottobre, ma piuttosto sono stati un prolungamento delle fasi di pulizia etnica di massa della popolazione non ebraica in Palestina, sottolineando che ciò è avvenuto negli anni 1947-1949 e di nuovo nel 1967, quando "Israele" occupò la Cisgiordania e il suo Oriente.

**Albanese ha paragonato questo "all'ideologia dei processi di colonialismo dei coloni come l'esperienza dei nativi americani negli Stati Uniti e delle Prime Nazioni in Australia".**



**Il relatore dell'ONU ha avvertito che a causa della politica di blocco israeliana "un quarto della popolazione di Gaza è minacciata di morte" e che durante i primi mesi di guerra "Israele" ha sganciato sulla Gaza più di 25mila tonnellate di esplosivo sulla Striscia, l'equivalente di due bombe nucleari.**

#### **Le accuse di Israele contro Hamas sono infondate**

Il relatore dell'ONU ha rivelato che le accuse israeliane contro Hamas di usare il popolo di Gaza come scudi umani sono infondate, e **che "Israele" è quello che usa i civili a Gaza come scudi umani considerando tutto a Gaza come un bersaglio, comprese le chiese, moschee e ospedali.**

Nel rapporto si afferma che le autorità israeliane hanno classificato chiese, moschee, scuole, strutture delle Nazioni Unite, ospedali e ambulanze come collegati ad Hamas per rafforzare la percezione dei residenti che sono ampiamente descritti come "complici" e quindi suscettibili di essere uccisi.

Il rapporto affermava che non c'erano prove che indicassero che l'ospedale Al-Shifa fosse stato utilizzato da Hamas, contrariamente alle fotografie militari israeliane, e che questo ospedale non era collegato alla rete di tunnel, e non c'erano prove che si potesse accedere ai tunnel dai reparti ospedalieri.

Ha sottolineato che le armi erano state riorganizzate nel complesso di Shifa prima della visita delle troupe televisive, indicando sospetti di fabbricazione da parte dell'"esercito" israeliano.

La relatrice delle Nazioni Unite ha concluso nel suo rapporto che vi sono fondati motivi per ritenere che siano stati commessi atti di genocidio approvati ed entrati in vigore a seguito di dichiarazioni di intenti genocidari rilasciate da alti funzionari militari e governativi.

Il relatore delle Nazioni Unite ha formulato una serie di raccomandazioni, la più importante delle quali è **l'immediata attuazione dell'embargo sulle armi nei confronti di Israele, nonché altre misure economiche e politiche necessarie per garantire un cessate il fuoco immediato e permanente e ripristinare il rispetto del diritto internazionale, comprese le sanzioni. .**





Tra le raccomandazioni c'è anche quella di sostenere il Sudafrica nel ricorrere al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ai sensi dell'articolo 94 (2) della Carta delle Nazioni Unite in seguito al mancato rispetto da parte di Israele della Corte Internazionale di Giustizia.

Secondo il rapporto, ciò includeva il lavoro per garantire un'indagine completa, indipendente e trasparente per documentare le violazioni del diritto internazionale e la cooperazione con organismi internazionali indipendenti di accertamento dei fatti, chiedendo anche che la situazione in Palestina fosse immediatamente deferita alla Corte penale internazionale per sostenere le sue indagini in corso.

Il rapporto invita gli Stati ad attuare i propri obblighi in base ai principi e alla giurisdizione universali e a garantire indagini e procedimenti giudiziari autentici nei confronti di individui sospettati di aver commesso, aiutato o favorito la commissione di crimini internazionali, compreso il genocidio, a cominciare dai propri cittadini.

**Ha inoltre chiesto il pagamento dell'intero risarcimento, compreso l'intero costo della ricostruzione a Gaza, e di garantire che l'UNRWA riceva finanziamenti adeguati per consentirle di soddisfare le crescenti esigenze dei palestinesi a Gaza.**

**Ciò avviene in un momento in cui l'occupazione israeliana continua a commettere massacri contro i civili palestinesi nella Striscia di Gaza, e il bilancio dell'aggressione israeliana a Gaza è salito a 32.333 martiri, la maggior parte dei quali sono bambini e**

**donne, e 74.694 feriti dallo scorso 7 ottobre.**

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad